

Si è svolto l'atteso incontro al Ministero sulla rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici e l'aggiornamento sulle risorse del FUN

Ribadita la netta contrarietà della FLC CGIL alla rotazione. Sollecitato l'avvio della contrattazione Nazionale sull'armonizzazione delle retribuzioni.

31/03/2023

Si è svolto il **30 marzo** in presenza nella sede del Ministero dell'Istruzione e del Merito l'atteso incontro su **aggiornamento Fondo Unico Nazionale (FUN) relativo agli aa.ss. 2022/23 e 2023/24 e rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici**.

Per l'amministrazione erano presenti il Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione dott.ssa Carmela Palumbo e il Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali dott. Jacopo Greco.

Fun Dirigenti Scolastici

L'incontro è stato aperto da Jacopo Greco che ha comunicato l'imminente pubblicazione del decreto di concerto con il MEF che quantifica in **17.949.611 milioni di euro per l'anno 2022 e in 8.067.949 milioni per il 2023** i risparmi derivanti dall'utilizzo dei fondi stanziati e non utilizzati per il dimensionamento temporaneo delle istituzioni scolastiche tra 500 e 600 alunni. **Con tali ulteriori risorse si potrà garantire l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici** attraverso l'applicazione delle fasce nazionali per le quali l'amministrazione ha proposto l'avvio dall'a.s. 23/24, anziché dal corrente anno scolastico, come previsto dalla norma che ha prorogato la validità dei CIR per gli anni scolastici 19/20 20/21 e 21/22.

A tal fine il Capo Dipartimento ha preannunciato il **ricorso ad un provvedimento che dovrà prorogare la durata dei CIR anche all'a.s. 2022/23, prevedendo contestualmente il divieto di aumentare la retribuzione di posizione parte variabile rispetto al valore dell'anno precedente**.

La FLC CGIL nel suo intervento ha accolto favorevolmente lo stanziamento di ulteriori risorse per il FUN ma ha sostenuto la **necessità di introdurre l'armonizzazione della retribuzione dei dirigenti scolastici dal corrente anno scolastico, senza ulteriori proroghe**, dal momento che sussistono le condizioni per **mettere definitivamente fine alle sperequazioni retributive tra i dirigenti scolastici delle diverse regioni, aumentando notevolmente le retribuzioni in quelle regioni che attualmente risultano sotto la media nazionale ed equiparandole a quelle più alte, senza che l'operazione determini penalizzazioni per nessun dirigente**. A tal fine la FLC CGIL ha sollecitato l'**avvio immediato della contrattazione integrativa nazionale** che, sulla base delle risorse complessive confluite nel FUN, dovrà individuare **numero delle fasce, percentuale delle scuole presenti in ciascuna fascia, rapporti retributivi tra le fasce e modalità di applicazione della clausola di salvaguardia delle retribuzioni che consente il mantenimento della retribuzione in godimento per tutta la durata dell'incarico triennale** anche ai pochi casi in cui il passaggio alle fasce nazionali determini, nelle regioni con le retribuzioni più alte, una diminuzione della retribuzione di posizione parte variabile.

L'amministrazione si è riservata di illustrare nei dettagli la sua proposta nel prossimo incontro fissato per il 14 aprile.

Rotazione degli incarichi dirigenziali

Sul tema della rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici l'amministrazione ha comunicato la decisione di **prevederne l'applicazione in tutte le regioni dall'a.s. 2023/24**, a seguito delle sollecitazioni dell'ANAC, in relazione agli **ingenti finanziamenti del PNRR gestiti dalle scuole**, e della **Corte dei Conti** in sede di registrazione degli incarichi dirigenziali. Ha pertanto reso noto alle

organizzazioni sindacali presenti che **tutti gli USR hanno inserito nei rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) la rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici** come misura di prevenzione della corruzione con la periodicità di **nove anni, corrispondenti a tre incarichi dirigenziali** e la possibilità di derogare a tale obbligo in situazioni particolari che non sono state ulteriormente dettagliate.

La FLC CGIL nel suo intervento ha ribadito la **ferma contrarietà del sindacato alla rotazione dei dirigenti scolastici**, dimostrando che né la legge 190/2012 né le delibere dell'Anac fanno esplicito riferimento alla necessità di applicare questa misura ai dirigenti scolastici.

La FLC CGIL ha infatti evidenziato che l'**ANAC ha definito quello scolastico un settore a basso rischio corruttivo** e nelle Linee guida del 2016 per l'applicazione alla scuola della normativa anticorruzione (Delibera 430/2016), sollecitate dallo stesso ministero, **ha già elencato le principali attività a rischio corruttivo presenti nelle scuole e le corrispondenti misure preventive tra le quali non è ricompresa la periodica rotazione della dirigenza**.

Di rotazione degli incarichi dei dirigenti non si parla nemmeno nella successiva **delibera 241 del 2017 relativa agli obblighi di pubblicazione** che pure contiene uno **specifico paragrafo sulla dirigenza scolastica** nel quale si evidenziano le **ridotte dimensioni delle istituzioni scolastiche**, che le distinguono dalle altre amministrazioni pubbliche, e il **ridotto grado di esposizione al rischio corruttivo delle attività da esse svolte**, prevedendo, in un'ottica di semplificazione, l'assolvimento delle misure di trasparenza con la pubblicazione di una serie di dati che da quest'anno i revisori dei conti sono incaricati di verificare, come previsto nella Legge di Bilancio 2023.

La FLC ha inoltre richiamato l'attenzione dell'amministrazione sulle **conseguenze che il ricorso alla rotazione dei dirigenti potrebbe avere in relazione alla realizzazione dell'attività progettuale delle scuole legata al PNRR, nella delicatissima fase attuativa e alla imminente applicazione del decreto sul dimensionamento che si prevede possa modificare l'assetto delle istituzioni scolastiche sul territorio, specie nelle regioni del Sud**. Ha inoltre evidenziato le difficoltà a cui andrebbero incontro anche molte regioni del Nord che già oggi presentano un **alto numero di sedi vacanti che aumenteranno notevolmente con i pensionamenti e la mobilità interregionale in uscita e che l'assunzione dei 166 vincitori ancora presenti nella graduatoria nazionale non potrà colmare**. Aggiungere a tali criticità anche lo spostamento d'ufficio di un consistente numero di dirigenti scolastici significherebbe **stravolgere inutilmente l'attività di centinaia e centinaia di scuole e di dirigenti scolastici costretti il prossimo anno anche ad assumere la reggenza di tutte le sedi vacanti**.

La FLC CGIL ha pertanto avanzato **formale richiesta di sospendere per il prossimo anno scolastico l'applicazione della rotazione in tutte le regioni e di aprire un'interlocuzione con ANAC volta a escludere la dirigenza scolastica dall'obbligo di rotazione**.

L'amministrazione ha ribadito la necessità di dare seguito alle indicazioni degli organi di controllo e applicare fin dal prossimo anno scolastico la rotazione, utilizzando criteri omogenei su tutto il territorio nazionale.

La FLC CGIL è impegnata a contrastare una scelta che considera dannosa per la scuola oltre che per i dirigenti scolastici, ai quali metterà a disposizione tutti gli strumenti necessari alla tutela individuale.

Incontro tecnico al Ministero dell'istruzione e merito sui software per convocazioni supplenti da graduatoria d'istituto, sanzioni e inserimento dei posti da dare a supplenza

Le proposte consegnate dalla FLC CGIL per migliorare le funzioni e formare il personale. Il confronto prosegue il 5 aprile.

30/03/2023

Si è svolto il 29 marzo il **primo incontro tecnico con Direzione generale dei servizi informativi, Direzione generale del personale e gestore dei servizi per approfondire il funzionamento di alcuni applicativi in dotazione alle scuole.**

L'incontro è stato convocato a seguito [della richiesta che abbiamo avanzato come organizzazioni sindacali.](#)

I software analizzati con l'amministrazione e i tecnici sono stati due:

1. uno relativo alla **gestione delle convocazioni da graduatoria d'istituto, delle rinunce e delle sanzioni**, l'altro **usato per comunicare agli uffici scolastici le disponibilità di posti da assegnare a supplenza**
2. **il Software usato per convocazioni da graduatoria d'istituto e per l'applicazione delle sanzioni connesse a rinunce e abbandono del servizio** Viene usato per individuare gli aspiranti da convocare e predisporre la convocazione via mail. Ad esso è poi connesso un altro applicativo, presente su POLIS istanze on line, da cui gli aspiranti possono comunicare l'accettazione della supplenza.

Le nostre **osservazioni**:

- abbiamo rilevato che il numero di posizioni convocabili, pari massimo a 100, costringe le scuole a dover fare molte convocazioni per riuscire a trovare un supplente disponibile, con un aggravio di tempo e di lavoro che si riversa sulle segreterie
- abbiamo lamentato la mancanza di un blocco che imponga automaticamente nella convocazione il rispetto del preavviso di 24 ore per le supplenze pari o superiori a 30 gg e di 12 ore per quelle di durata inferiore rilevando, tra l'altro, che entrambe le modalità di preavviso sono previste espressamente dall' OM 112/2022 all'art. 13)
- abbiamo rimarcato la necessità di un'informazione esaustiva e completa sulla tipologia della supplenza secondo quanto indicato dall' OM 112/2022: durata della nomina, ore di servizio e orario settimanale
- abbiamo evidenziato che, in fase di ulteriore convocazione, il sistema non riesce a riportare all'aspirante l'informazione sulla sua precisa collocazione in graduatoria rispetto agli altri convocati pur rispettandone l'ordine di inserimento
- abbiamo ribadito che sarebbe necessaria la notifica formale della sanzione applicata in caso di rinuncia o abbandono del servizio al docente interessato
- abbiamo affermato la necessità di un intervento specifico sulle supplenze assegnate dalle scuole nelle more della nomina dell'incaricato da GPS: quelle che una volta erano chiamate "fino all'avente diritto". Il problema da risolvere è quello di rendere tali supplenti convocabili da parte delle scuole per eventuali nomine al 30/6 o 31/8 quando sono in servizio col contratto sino al termine delle attività didattiche **con la clausola** prevista art. 41 CCNL).

Applicativo Informatizzazione Nomine Supplenze Docenti (INS) usato per comunicare agli uffici scolastici territoriali le cattedre al 30 giugno da inserire nelle disponibilità da dare a supplenza.

Le **osservazioni** che abbiamo rilevato in questo caso:

- il funzionamento dell'applicativo ci è sembrato molto semplice e intuitivo, tanto che la nostra richiesta ha riguardato semplicemente la necessità di **mettere a punto dei piani di aggiornamento del personale delle segreterie e degli Uffici periferici** per garantirne un uso corretto ed efficace.

Su tutti questi temi abbiamo chiesto interventi del gestore e delle competenti Direzioni generali.

L'amministrazione non ci ha ancora fornito un ritorno, ma ha raccolto le richieste per poi valutare le possibili risposte. L'incontro è stato aggiornato al 5 aprile.

Anche i docenti precari hanno diritto alla "card" per la formazione: importante vittoria della FLC CGIL Genova

La FLC CGIL di Genova e l'ufficio vertenze Cgil Confederale hanno avviato una vertenza legale per garantire a tutti i precari il beneficio della "carta docente".

29/03/2023

A cura della FLC CGIL Genova

Il personale precario ha diritto alla "carta docente", ovvero al beneficio economico di 500 euro a supporto della formazione e l'aggiornamento di cui già fruiscono i docenti di ruolo.

È quanto ha stabilito il **Consiglio di Stato** con la recente sentenza 1842/2022 ribadita anche dal **Tribunale di Genova sezione lavoro** sentenza 268/2023 affermando che **non ci può essere discriminazione di trattamento tra personale precario e di ruolo**. Ne consegue che la disposizione (introdotta dalla Legge 107/15) che esclude dal beneficio della "carta docente" il personale non di ruolo è palesemente illegittima perché contrasta con i principi di non discriminazione, parità di trattamento e buon andamento della Pubblica Amministrazione previsti dagli articoli 3, 35 e 97 della Costituzione. Trova così conferma quanto da sempre **denunciato e sostenuto dalla FLC CGIL**.

La FLC CGIL prosegue nella **vertenza anche sul territorio genovese** al fine di tutelare i docenti con contratto a tempo determinato che si sono visti negare ingiustamente in tutti questi anni la "carta docente".

Tutti gli **interessati** potranno rivolgersi nella sede della **FLC CGIL Genova** inviando una e-mail all'indirizzo imperia@flcgil.it per avere le prime informazioni per l'**avvio del ricorso legale** e presentare la domanda di interruzione dei termini di prescrizione per gli anni precedenti.

Parere CSPI sull'introduzione del tutor per l'orientamento nelle scuole superiori di secondo grado

Evidenziate criticità e limiti del provvedimento in via di attuazione da parte del MIM. Le proposte di revisione del Consiglio per una maggiore efficacia didattica delle figure del tutor e dell'orientatore.

29/03/2023

Il CSPI, riunitosi in seduta plenaria in data 28 marzo 2023, si è espresso sulle bozze di [decreto](#) e di [circolare](#) predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del merito finalizzate a dare attuazione alle "Linee

guida sull'orientamento – A.S. 2023-2024”. In particolare il decreto prevede **i criteri di riparto alle scuole delle risorse finalizzate a retribuire la figura del tutor e dell'orientatore** mentre la circolare fornisce **istruzioni sulle finalità e modalità di introduzione di queste figure nelle scuole**.

Il CSPI, nel proprio parere, ha rilevato **una serie di criticità** e avanzato **alcuni suggerimenti** tra cui:

- l'inclusione nelle attività di orientamento anche della scuola secondaria di primo grado diversamente dal decreto che stanZIA le risorse finanziarie esclusivamente per le classi del triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Già in occasione del parere espresso lo scorso dicembre sul complesso delle “Linee guida sull'orientamento” il CSPI aveva ampiamente rappresentato come la scelta effettuata non sempre consapevole all'inizio della terza classe della scuola secondaria di primo grado sia di fatto causa, spesso, di un'alta percentuale di abbandono e dispersione che si verifica proprio nel primo biennio;
- il coinvolgimento nell'attività formativa anche della figura dell'orientatore così come è prevista per la funzione di tutor;
- l'estensione delle attività formative oltre il limite fissato alle sole 20 ore, prevedendo il coinvolgimento delle Università che nella bozza di DM risultano escluse;
- la puntualizzazione circa la procedura per l'individuazione dei docenti tutor/orientatore da parte del dirigente scolastico che deve avvenire sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, tenendo conto della volontarietà espressa dagli interessati;
- la diminuzione del raggruppamento di studenti da affidare al docente tutor in modo tale che la funzione coincida almeno con il gruppo classe per offrire un'attività di orientamento realmente efficace allo scopo, coinvolgendo per quanto possibile il maggior numero di docenti possibile.

Il parere è stato approvato a maggioranza.